



NOTIZIE PER LA STAMPA

----- 13 aprile 2005

Delegazione di studenti norvegesi in visita a palazzo Belgrado nell'ambito del progetto Socrates-Comenius

Favorire gli scambi culturali con le scuole di altri Paesi europei

«Arricchire il bagaglio culturale dei nostri giovani grazie agli scambi culturali con altri Paesi è fondamentale. E su questa strada devono continuare a lavorare i nostri istituti superiori». Così l'assessore all'istruzione Paride Cargnelutti ha accolto i ragazzi della quarta elettrotecnici dell'Istituto "Malignani" in visita a palazzo Belgrado assieme ai loro coetanei provenienti dal nord dell'Europa e precisamente da un istituto di Brattvåg in Norvegia.

«Anch'io – ha ricordato Cargnelutti – ho frequentato l'istituto tecnico udinese e posso assicurare come sia stato e continui a essere uno dei fiori all'occhiello della formazione nella provincia di Udine».

I ragazzi sono in visita nella nostra regione nell'ambito del programma europeo Socrates-Comenius, un progetto per lo scambio linguistico e culturale e, in questo caso, per l'approfondimento delle conoscenze nell'uso delle energie alternative a diverse latitudini in Europa. "North wind – south sun" è il nome del progetto che mira, in particolare, allo studio dell'impiego delle varie forme di energia alternativa nel nostro paese.

Accompagnati dal preside e da alcuni docenti, i ragazzi hanno visitato alcune tra le più significative realtà economiche della nostra regione: dalla Danieli di Buttrio all'Abs di Cargnacco, dalla Fincantieri di Monfalcone alla Fantoni e alla Pittini. I ragazzi sono inoltre stati ospiti del palazzo del Consiglio regionale di Trieste prima e di quello della Provincia di Udine poi, dove sono rimasti letteralmente incantati dagli affreschi seicenteschi di Giulio Quaglio.

«Un'esperienza interessantissima iniziata a ottobre quando i nostri ragazzi hanno visitato la Norvegia – ha commentato Caterina Gasparini, docente all'Istituto Malignani –. E che mi auguro possa continuare anche dopo la conclusione della permanenza di questi ragazzi».